

## COMUNICATO STAMPA

### Natale e imprese artigiane legate al turismo:

**In Piemonte sono 14.271 le imprese artigiane che si occupano di attività legate al turismo con riduzione del giro d'affari fino all'80%**

**Associazioni  
Federate**

**ALESSANDRIA**

Spalto Marengo  
Palazzo Pacto  
Tel 0131/28.65.11  
Fax 0131/22.66.00  
e-mail  
infoartigiani@confartigianatoal.it

**ASTI**

P.zza Cattedrale, 2  
Tel 0141/59.62  
Fax 0141/59.97.02  
e-mail  
info@confartigianatoasti.com

**BIELLA**

Via Galimberti, 22  
Tel 015/855.17.11  
Fax 015/855.17.22  
e-mail  
biella@biella.confartigianato.it

**CUNEO**

Via 1° Maggio, 8  
Tel 0171/45.11.11\*  
Fax 0171/69.74.53  
e-mail  
confartcn@confartcn.com

**PIEMONTE ORIENTALE  
(NO-VCO-VC)**

Via S. F. d'Assisi, 5/d  
Tel 0321/66.11.11  
Fax 0321/62.86.37  
e-mail  
info@artigiani.it

**TORINO**

Largo Turati, 49  
Tel 011/506.21.11  
Fax 011/506.21.00  
e-mail  
info@confartigianatorin

**Giorgio Felici (Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte):  
“Chiediamo alle Istituzioni di non compromettere il fatturato delle festività natalizie. Per l'artigianato legato alla domanda turistica è importante riaprire gli impianti da sci del Piemonte”.**

---

**In Piemonte sono 14.271 le micro, piccole e medie imprese artigiane che si occupano di attività legate al turismo, quindi alle vacanze e allo svago, (trasporti, ristorazione, ricettività, benessere, abbigliamento, artigianato artistico, ecc.): gli effetti economici legati all'emergenza sanitaria comporterà una riduzione del giro d'affari fino all'80%, se non una chiusura della stessa attività.**

A livello provinciale le imprese artigiane che svolgono attività legate al turismo sono così suddivise: **Torino 7.402; Cuneo 1.913; Alessandria 1.775; Novara 1.044; Asti 670; Verbanò 493; Vercelli 487 e Biella 487.**

Trasporti, ricettività, ristorazione, agroalimentare, servizi turistici, benessere, intrattenimento, attività ricreative e culturali ma anche artigianato artistico, abbigliamento e calzature; **circa il 12% delle circa 117mila realtà artigiane del Piemonte, è coinvolta, direttamente o attraverso l'indotto, nel mercato turistico regionale, e soddisfa le richieste di 15 milioni di presenze.**

Sono questi i numeri chiave del dossier **“Imprese e valore artigiano in Piemonte”**, realizzato dall'**Ufficio Studi di Confartigianato**, che ha analizzato i comparti piemontesi del **turismo** e dell'**artigianato**, attraverso i dati Istat e Unioncamere del 2019.

“Le imprese artigiane e le micro e piccole realtà legate direttamente o indirettamente al turismo sono molto preoccupate per l'incertezza del Governo rispetto alle possibili aperture in vista delle festività natalizie-commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte**-Anzi, per dirla tutta, ci pare che la politica pensi più a chiudere che a riaprire. Le nostre imprese, già

pesantemente penalizzate dallo scorso lockdown, dall'assenza di turismo, dalla cancellazione di tutti gli eventi, e ora dalle restrizioni della zona rossa, esprimono forte preoccupazione per la situazione in atto e per l'incertezza riservata ai prossimi giorni. Con il turismo fermo ai blocchi di partenza e con l'incognita dell'apertura degli impianti sciistici, **le imprese vedono calare giorno dopo giorno il proprio fatturato proprio nella fase che normalmente dovrebbe essere di alta stagione.** Parliamo dei trasporti, con bus e taxi, del benessere, con acconciatori ed estetiste, e ovviamente della ristorazione, degli eventi e della ricettività”.

“Chiediamo alle istituzioni -conclude **Felici**- di non compromettere il fatturato legato alle festività natalizie. **Per l'artigianato legato alla domanda turistica è anche importante riaprire gli impianti da sci del Piemonte, per permettere una boccata di ossigeno alle tante imprese artigiane che si occupano di attività legate al turismo della neve.** Inoltre, chiediamo maggiore rapidità decisionale rispetto alle prossime aperture, per permettere alle nostre imprese di riorganizzarsi in sicurezza e di poter gestire le attività stagionali. Chiediamo alla politica **un impegno straordinario e una visione che tenga conto della sofferenza delle micro e piccole imprese, spesso a conduzione familiare, che vogliono solo riprendere a lavorare in sicurezza. I ristori sono solo un palliativo ma non rappresentano la cura per mantenere in vita le nostre imprese”.**

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 331/9332430